

Monfalcone città al CARBONE?

Nelle scorse settimane nella nostra città e sui mezzi d'informazione si è sviluppato un ampio dibattito sul futuro della centrale elettrica A2A. Vediamo di fare il punto della situazione:

Qual è la situazione attuale?

- ▶ La centrale è costituita da quattro gruppi termoelettrici due dei quali alimentati ad olio combustibile che producono 640MW, gli altri due alimentati a carbone e producono 336 MW. Occupa circa 150 dipendenti
- ▶ Attualmente i gruppi ad olio combustibile sono in fase di dismissione, e cesseranno l'attività nel 2013 anche per il costo del carburante che li rende diseconomici

Cosa vuole fare A2A?

- ▶ Il piano industriale recentemente presentato da A2A prevede per la centrale di Monfalcone la sostituzione degli impianti esistenti con un nuovo gruppo da 340 MW alimentato a “carbone pulito” e per una quota del 10% a biomasse o materiali assimilabili
- ▶ Dietro la parola “assimilabili” come riportato dalla stampa locale è probabile si nasconda l'incenerimento di rifiuti

Cosa prevede il “protocollo” tra Comune di Monfalcone e A2A?

- ▶ Il protocollo (come già quello firmato nel 2004 ma rimasto disatteso) prevede l'istituzione di un tavolo tecnico di monitoraggio dall'inquinamento. I costi del tavolo e delle eventuali analisi saranno coperti da A2A: in questo modo il “controllato” pagherà i “controllori”

Il carbone inquina?

- ▶ Il carbone per sua stessa natura nella combustione produce più di anidride carbonica di tutti gli altri combustibili fossili. E' quindi il peggior combustibile per quando riguarda l'emissione di gas-serra
- ▶ La combustione del carbone implica **sempre** la dispersione nell'ambiente di innumerevoli inquinanti. In particolare di: • Polveri (PM2.5); • Composti organici (benzopirene, diossine, benzene) • Microinquinanti inorganici (Cadmio, Cromo, Nickel, Piombo, Mercurio, Arsenico, Vanadio, Silicio) • Isotopi Radioattivi naturali
- ▶ La tecnologia del “carbone pulito” consiste in un insieme di tecniche che permettono di ridurre l'emissione di alcuni di questi elementi, ma in nessun caso di eliminarli completamente; inoltre non diminuisce per nulla l'emissione di anidride carbonica. In questo senso il termine “carbone pulito” è a tutti gli effetti una operazione di marketing attuata dalla lobby carbonifera

Quali sono gli effetti sulla salute?

Citiamo solo alcuni degli innumerevoli studi che attestano i danni per la salute della popolazione:

- ▶ Lo studio dell'Unione Europea EXTERNE stima che la produzione elettrica a carbone causa 300.000 morti premature all'anno nella UE a 25
- ▶ Lo studio del 2006 “Premature Mortality from Proposed New Coal-fired Power Plants, by Public Citizen's Texas Office” stima in 19 morti annue ogni 660MW prodotti l'effetto delle centrali a carbone del Texas
- ▶ Lo studio del 2004 “Franchini, M., et al. - Health effects of exposure to waste incinerator emissions: a review of epidemiological studies, Ann.” dimostra che le popolazioni che vivono nei pressi delle centrali a carbone registrano incidenze superiori alla media di cancro al polmone, linfomi non Hodgkin, sarcomi, neoplasie infantili

Alla luce di questi fatti il Collettivo per la Difesa del Litorale Carsico ritiene che:

- *In 50'anni di funzionamento della centrale, l'isontino ha già pagato un prezzo molto alto. Se ora l'impianto va rifatto non si può perdere l'occasione per la sua integrale conversione a GAS metano, l'unica soluzione che tutela allo stesso tempo occupazione e salute dei cittadini*
- *Chiediamo alle istituzioni di uscire dalla colpevole inerzia che ha fatto rimanere lettera morta il protocollo sottoscritto nel 2004 da Provincia di Gorizia, Regione FVG e Comune di Monfalcone e Endesa (all'epoca proprietaria della centrale) e che prevedeva appunto la sua conversione a metano*
- *Chiediamo di escludere senza se e senza ma ogni ipotesi presente e futura di incenerimento di rifiuti*
- *Soprattutto chiediamo ai cittadini di MOBILITARSI perchè solo con la lotta di tutti potremo evitare l'ennesimo scempio del territorio monfalconese e della salute dei suoi abitanti*

Collettivo per la Difesa del Litorale Carsico

info: <http://collettivodifesimalitoralecarsico.noblogs.org> ::: 333.2045138 ::: 3392421096